



Firmato digitalmente da MARIO
SCATTONE
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
ROMA:02126441001

Repertorio N. 62601 Raccolta N. 23039
ASSEMBLEA S.P.A. CON
VERBALIZZAZIONE SUCCESSIVA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisette
del mese di Aprile
alle ore 9,00 (nove minuti zero zero)
li 27.04.2021.

In Roma, nel mio studio alla Via dei Sansovino n. 6.
Io sottoscritto dr. MARIO SCATTONE Notaio in Roma, iscritto nel
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,
procedo alla redazione del verbale dell'Assemblea ordinaria e
straordinaria, tenutasi ai sensi dell'art. 106 Decreto Legge 17 marzo
2020 n.18 e ss.mm.ii., della Società:

"PORTOBELLO S.P.A." con sede in Pomezia (RM), Piazzale della
Stazione s.n.c. - Località Santa Palomba, capitale sociale delibe-
rato per Euro 1.373.670,00 (unmillionetrecentosettantatremilaseicen-
tosettanta virgola Zerozero) sottoscritto e versato per Euro
533.690,00 (cinquecentotrentatremilaseicentonovanta virgola Zero-
zero), iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma con il Codice
fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione 13972731007, R.E.A. di
Roma n.1486865 società ammessa alle negoziazioni sull' AIM
Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., rappresentata
da BACCHI ROBERTO, nato a Roma il 6 giugno 1952, in qualità
di Presidente del Consiglio di Amministrazione il quale, assunta la
presidenza ai sensi di statuto, mi ha designato segretario per la re-
dazione del verbale dell'assemblea tenutasi in prima convocazione
alle ore 10,30 (dieci e minuti trenta) e tenutasi in data 19 aprile
2021, come risulta dal verbale a mio rogito rep.n.62576/23023, in
corso di registrazione perché nei termini,
alla mia costante presenza in Roma presso il mio studio alla Via dei
Sansovino n.6.

Il presente verbale viene da me notaio redatto su richiesta della so-
cietà e per essa del predetto Presidente nei tempi necessari per la
tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione ai
sensi dell'articolo 2375 del codice civile.

L'assemblea si è svolta come segue:

Io notaio do' atto che in detto giorno e luogo, alle ore 10,30 (dieci e
minuti trenta) si è riunita l'assemblea dei soci della predetta società
"PORTOBELLO S.p.A." per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre
2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione,
previa determinazione del loro numero, della durata in carica e de-
terminazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conse-
guenti;
3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determi-

nazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Conferimento dell'incarico a una società di revisione ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

5. Modifica del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019 - 2021" previa revoca del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019 - 2021". Deliberazioni inerenti e conseguenti;

Parte Straordinaria

1. Modifica degli articoli 3 ("Oggetto sociale"), 4 ("Durata"), 6 ("Capitale sociale"), 7 ("Azioni"), 8 ("Dati identificativi degli azionisti"), 10 ("Conferimenti e aumenti di capitale"), 12 ("Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto"), 13 ("Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti"), 15 ("Intervento e voto"), 16 ("Presidente"), 17 ("Competenza e deliberazioni"), 18 ("Verbali"), 19 ("Numero, durata e composizione"), 20 ("Nomina degli amministratori"), 21 ("Poteri del Consiglio di Amministrazione"), 22 ("Cariche"), 24 ("Riunioni del Consiglio di Amministrazione"), 26 ("Collegio Sindacale"), 28 ("Esercizio sociale e ripartizione degli utili") dello statuto sociale attualmente vigente e inserimento dei nuovi articoli 12-bis ("Obbligo e diritto di acquisto") e 12-ter ("Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni"). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

2. Modifica della deliberazione di aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., a servizio del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019 - 2021" previa revoca della deliberazione di aumento del capitale sociale a pagamento a servizio del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019 - 2021" di cui all'assemblea degli azionisti in data 23 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

3. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni, anche convertibili, fino a massimi euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), anche con esclusione del diritto di opzione o in via gratuita, anche ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e 8, e dell'articolo 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente dell'assemblea quindi, ultimate le attività propedeutiche alla tenuta assembleare da' avvio ai lavori alle ore 11,30 (undici e minuti trenta) e ha verificato che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato è di euro 533.690,00 (cinquecentotrentatremilaseicentonovanta virgola Zerozero) ed è suddiviso in numero 2.807.900 (duemilioniottocentosette milanovecento) azioni ordinarie senza espressione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sull' AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;

- la Società non detiene azioni proprie ;

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata in questo giorno, luogo e alle ore 10,30 (dieci e minuti trenta) in prima convocazione a norma di legge e di Statuto, come da avviso recante tutte le indi-

cazioni richieste dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari ed in conformità alle stesse, pubblicato in data 2 aprile 2021 sul quotidiano " IL MESSAGGERO" di Roma nonché sul sito internet della Società alla sezione <http://https://www.portobellogroup.it/assemblee.asp>.

Il Presidente ricorda che le azioni della Società sono ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("AIM Italia").

Il Presidente ha dato quindi atto che:

- del Consiglio di Amministrazione sono di persona presenti oltre a se' medesimo quale Presidente, il Vice-presidente ed Amministratore Delegato PRETE SIMONE ed il Consigliere PIGNATELLI FABIO;

- risulta altresì assente il consigliere PELIGRA PIETRO.

E' presente inoltre presso il luogo di convocazione l'intero Collegio Sindacale e precisamente :

- il Dott. CIRONE ALESSANDRO quale Presidente, ed i sindaci effettivi Dott.ssa MOLLE BARBARA ed il Dott. VENEZIANO MASSIMO .

I detti intervenuti alla presente assemblea dichiarano di essere in grado di interagire con la presente assemblea.

Il Presidente constatato che:

- sono state eseguite a norma di legge e di statuto e nei termini previsti, le comunicazioni utili ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, a legittimare l'intervento in Assemblea da parte degli Azionisti;

- sono intervenuti numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettecilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, e precisamente gli azionisti:

- "FINNAT FIDUCIARIA SOCIETÀ PER AZIONI " titolare di numero 600.000 (seicentomila) azioni pari al 21,368% (ventuno virgola trecentosessantotto per cento) del capitale sociale;

- PRETE SIMONE, titolare di numero 670.000 (seicentosestantamila) azioni pari al 23,861% (ventitre virgola ottocentosessantuno per cento) del capitale sociale;

- PELIGRA PIETRO, titolare di numero 150.000 (centocinquantamila) azioni pari al pari al 5,342% (cinque virgola trecentoquarantadue per cento) del capitale sociale;

- "EXPANDI s.r.l." , titolare di numero 133.333 (centotrentatremilatrecentotrentatre) azioni pari al pari al 4,748% (quattro virgola settecentoquarantotto per cento) del capitale sociale;

- "MATILDE S.A.S. DI MABE S.R.L. SEMPLIFICATA & C." titolare di numero 37.000 (trentasettemila) azioni pari al pari al 1,318% (uno virgola trecentodiciotto per cento) del capitale sociale;

- AMICUCCI PATRIZIA, titolare di numero 229.767 (duecentoventinove milasettecentosessantasette) azioni pari al 8,183% (otto virgola centoottantatre per cento) del capitale sociale,

- HI CAPITAL ADVISORS LTD, con sede in Londra (UK) titolare di numero 271.500 (duecentosettantunmilacinquecento) azioni pari al 9,669% (nove virgola seicentosessantanove per cento) del capitale sociale ;

- HSBC MICROCAPS EURO, con sede in Parigi (Francia), 4 Place de la Pyramide - La Defense, titolare di numero 16.500 (sedicimilacinquecento) azioni pari allo 0,588% (zero virgola cinquecentoottantotto per cento) del capitale sociale ;

- TRUSTEAM ROC PME con sede in Parigi (Francia) , 11 Rue Ber-ryer, titolare di numero 4.500 (quattromilacinquecento) azioni pari allo 0,160% (zero virgola centosessanta per cento) del capitale so- ciale , tutti in persona dell'Avvocato Fabio Arigoni, presente di per-sona presso il luogo di convocazione, quale "Rappresentante Desi- gnato" giusta deleghe rilasciate ai sensi dell'articolo 135 undicies del D.LGS 58/98 e dell'art. 106 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n.18 e statuto, e depositate agli atti sociali, in conformita' alle di- sposizioni contenute nell'avviso di convocazione del 2 aprile 2021. Si precisa che gli azionisti HSBC MICROCAPS EURO e TRU- STEAM ROC PME pur non avendo utilizzato le deleghe conformi al modello approvato, vengono ammessi a partecipare ed ad esprime il voto nella presente assemblea con il consenso unanime dell'As- semblea.

Viene ammesso all'Assemblea il CFO dott. Di Giuseppe Mirco.

Il Presidente, accertata l'identita' e la legittimazione degli intervenuti, dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita in prima con- vocazione ed idonea a deliberare sull' argomento all'ordine del gior- no, come sopra indicati.

Il Presidente comunica che:

1) non sono intervenute richieste di integrazione dell'ordine del gior- no;

2) che in base alle informazioni e comunicazioni pervenute alla so- cietà i soggetti che risultano direttamente o indirettamente posses- sori di azioni con diritto di voto in misura pari o superiore al 5% (cin- que per cento) del capitale sociale sono i predetti azionisti PRETE SIMONE, AMICUCCI PATRIZIA, PELIGRA PIETRO, HI CAPITAL ADVISORS LTD e FINNAT FIDUCIARIA SOCIETÀ PER AZIONI.

3) il modulo di delega è stato messo a disposizione del pubblico sul sito internet della Società.

Il Presidente quindi informa che oltre all'elenco nominativo dei parte- cipanti, con l'indicazione del relativo numero delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario alla Società, saranno indicati nel verbale dell'Assemblea , i nominativi dei soggetti che abbiano espresso voto contrario, si siano astenuti o si siano allontanati prima di una votazione, con indicazione del rela- tivo numero di azioni rappresentate .

Il Presidente a questo punto precisa che, nel corso della Assem- blea, comunicherà ai presenti, prima della votazione, i dati aggiorna- ti sulle presenze.

Il Presidente inoltre informa che la sintesi degli interventi degli aventi diritto al voto presenti all'odierna Assemblea con l'indicazione nomi-

nativa degli stessi, le risposte fornite e le eventuali repliche, saranno contenute nel verbale della presente Assemblea.

Il Presidente quindi richiede formalmente che i partecipanti all'odierna Assemblea dichiarino l'eventuale sussistenza di cause di impedimento o sospensione del diritto di voto, o dell'esistenza di patti parasociali, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e dello Statuto Sociale, non conosciute dal Presidente e dal Collegio Sindacale. Nessuna dichiarazione viene resa in tal senso.

Il Presidente quindi informa i presenti che dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno verrà data la parola agli Azionisti che vorranno intervenire;

in merito propone di effettuare prima tutti gli interventi e raccogliere tutte le eventuali domande che verranno formulate, per poi provvedere alle relative risposte e che, su richiesta, sarà possibile una breve replica.

Il Presidente comunica che la votazione sugli argomenti all'ordine del giorno avverrà in modo palese, e che gli Azionisti contrari e/o astenuti dovranno comunicare il loro nominativo ai fini della inerente verbalizzazione.

Il Presidente, passa quindi alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria e precisamente:

"1. Approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. Deliberazioni inerenti e conseguenti".

A questo punto il Presidente dà la parola all'Amministratore Delegato PRETE SIMONE il quale premette che tutta la necessaria documentazione in copia è stata regolarmente depositata presso la sede legale secondo i termini di Legge ed il Consiglio di Amministrazione con apposita delibera ha, in data 16 marzo 2021, all'unanimità e con il parere favorevole del Collegio Sindacale, approvato il progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e quindi procede ad illustrare ai soci i risultati raggiunti e chiusi in detto esercizio.

Analizzando gli obiettivi di crescita raggiunti, l'Amministratore Delegato evidenzia un utile pari ad Euro 5.954.646,00 (cinquemilioninovecentocinquantaquattromilaseicentoquarantasei virgola zero zero) e sottopone pertanto all'approvazione degli azionisti il bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2020, proponendo di destinare l'utile di esercizio indicato come segue:

- Euro 3.684,00 (tremilaseicentoottantaquattro virgola zero zero) a riserva legale;

- Euro 5.950.962,00 (cinquemilioninovecentocinquantamilanovecentosessantadue virgola zero zero) a riserva straordinaria.

Il medesimo Amministratore Delegato inoltre sottolinea tra i principali risultati raggiunti i seguenti dati:

"- Utile di esercizio 5.954.646 (cinquemilioninovecentocinquantaquattromilaseicentoquarantasei) di euro, 4.750.415 (quattromilionsettecentocinquantamilaquattrocentoquindici) di euro al 31 dicembre 2019)

- Fatturato +39% (trentanove per cento) pari a 64,0 (sessantaquattro virgola zero) milioni di euro (46,0 (quarantasei virgola

zero) milioni di euro al 31 dicembre 2019)

- EBITDA +31,8% (trentuno virgola otto per cento) pari a 10,9 (dieci virgola nove) milioni di euro (8,2 (otto virgola due) milioni di euro al 31 dicembre 2019)

- EBIT +26,3% (ventisei virgola tre per cento) pari a 8,6 (otto virgola sei) milioni di euro (6,8 (sei virgola otto) milioni di euro al 31 dicembre 2019)

- Risultato netto +25,4% (venticinque virgola quattro per cento) pari a 5,9 (cinque virgola nove) milioni di euro (4,7 (quattro virgola sette) milioni di euro al 31 dicembre 2019)

- Posizione finanziaria netta negativa per circa 13,4 (tredici virgola quattro) milioni di euro (4,8 (quattro virgola otto) milioni di Euro al 31 dicembre 2019)".

Chiusa l'esposizione dell'Amministratore Delegato il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. CIRONE ALESSANDRO , il quale, autorizzato dall'Assemblea a omettere la lettura integrale della Relazione predisposta dal Collegio Sindacale in data 2 aprile 2021 che si dà per letta, illustra le conclusioni della stessa che evidenziano l'assenza di motivi ostativi all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2020 e della proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare il Dott. Alessandro Cirone quale Presidente del Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

Il Presidente dell'Assemblea comunica, infine, che la Società "AUDIREVI SpA - Società di Revisione e Organizzazione Contabile" con sede Legale in Milano Via Paolo da Cannobio n. 33

incaricata della revisione contabile, ha certificato, senza rilievi, il Bilancio di esercizio 2020, con relazione datata primo aprile 2021 della quale, su indicazione dei rappresentanti dei Soci, si omette la lettura.

Il Presidente invita, quindi, gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito al progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e alla connessa relazione degli Amministratori sulla gestione.

Si apre la discussione.

Interviene il "Rappresentante Designato" dagli azionisti intervenuti, il quale precisa che nessuna dichiarazione da parte dei detti azionisti si rende necessaria in base alle istruzioni di voto ricevute in ordine alla esposizione dell'Amministratore Delegato e dichiara che i suddetti azionisti, con la sola eccezione dell'azionista "FINNAT FIDUCIARIA s.p.a.", sono favorevoli all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione sopra esposto e di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, pari a Euro 5.954.646,00 (cinquemilioninovecentocinquantaquattromilaseicentoquarantasei virgola zero zero) come segue:

- Euro 3.684,00 (tremilaseicentoottantaquattro virgola zero zero) a ri-

serva legale;

- Euro 5.950.962,00 (cinquemilioninovecentocinquantamilanovecentosessantadue virgola zero zero) a riserva straordinaria.

Nessun chiedendo ulteriormente la parola il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il primo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito al progetto di Bilancio dell'esercizio 2020 e alla connessa relazione degli Amministratori sulla gestione ed apre la votazione essendo le ore 12,35 (dodici e minuti trentacinque)

L'Assemblea degli Azionisti, avendo in precedenza esaminato il Bilancio di esercizio 2020, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, acquisita la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della Società di revisione, a maggioranza e con il voto favorevole del 53,87% (cinquantatré virgola ottantasette per cento) dei soci ed il voto contrario del 21,37% (ventuno virgola trentasette per cento) per arrotondamento, voto espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" per conto della società "FINNAT FIDUCIARIA s.p.a." e per accertamento del Presidente,

Delibera

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario e corredato dalla Relazione sulla Gestione;

- di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 5.954.646,00 (cinquemilioninovecentocinquantaquattromilaseicentoquarantasei virgola zero zero) come segue:

- Euro 3.684,00 (tremilaseicentoottantaquattro virgola zero zero) a riserva legale;

- Euro 5.950.962,00 (cinquemilioninovecentocinquantamilanovecentosessantadue virgola zero zero) a riserva straordinaria.

- di dare incarico al Presidente affinché provveda al deposito di tutti gli atti, documenti e comunicazioni nei tempi e con le modalità previste dalla normativa e dai regolamenti attualmente in vigore.

Il Bilancio al 31 dicembre 2020 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario), la Relazione sulla gestione, la Relazione del Collegio Sindacale e la Relazione della

società di revisione si allegano in unico inserto al presente verbale sotto la lettera "A".

Il Presidente quindi passa a discutere il secondo punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria e precisamente:

"2. Nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero, della durata in carica e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti;"

Con riferimento a tale argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente ricorda che in occasione della presente Assemblea dei Soci è giunto a scadenza il mandato del Consiglio di Amministrazione, conferito per un triennio nel corso della riunione assembleare tenutasi in data 1° giugno 2018.

Si rende dunque necessario procedere alla nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei suoi componenti, della loro durata in carica e del relativo compenso, secondo le disposizioni del vigente statuto sociale e le altre prescrizioni applicabili.

In particolare, ai sensi degli articoli 19 e 20 dello statuto sociale di Portobello, il Consiglio di Amministrazione deve essere composto da un minimo di 3 (tre) fino ad un massimo di 7 (sette) membri eletti dall'Assemblea dei Soci, la quale ne determina il numero e la durata in carica, fino a un massimo di 3 (tre) esercizi.

Sempre ai sensi di statuto, il Consiglio di Amministrazione deve essere nominato mediante la procedura del voto di lista, al fine di assicurare la partecipazione delle minoranze, sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati devono essere elencati con abbinamento a un numero progressivo.

Il Presidente precisa che:

- in data 9 aprile 2021 a mezzo comunicazione Pec, il socio Prete Simone - titolare di n. 670.000 (seicentosestantamila) azioni pari al 23,861% (ventitre virgola ottocentosessantuno per cento) del capitale sociale - ha depositato la "lista di candidati" debitamente depositata e resa pubblica sul sito della Società, denominata "LISTA 1" ;
- in data 12 aprile 2021 a mezzo comunicazione Pec, il socio "FINNAT FIDUCIARIA SOCIETÀ PER AZIONI " - titolare di numero 600.000 (seicentomila) azioni pari al 21,368% (ventuno virgola trecentosessantotto per cento) del capitale sociale - ha depositato la "lista di candidati" debitamente depositata e resa pubblica sul sito della Società, denominata "LISTA 2";

Il Presidente comunica che risulteranno eletti quali membri del Consiglio di Amministrazione i candidati indicati in ordine progressivo nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti (la "**Lista di Maggioranza Amministratori**") in un numero corrispondente a quello complessivo dei componenti dell'organo amministrativo da eleggere meno uno. Risulterà inoltre eletto un consigliere tratto dalla seconda lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti - e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza Amministratori - in persona

del candidato indicato col primo numero nella lista medesima.

Sarà eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella Lista di Maggioranza Amministratori o nell'unica lista presentata; in difetto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà nominato dall'Assemblea dei Soci con le ordinarie maggioranze di legge ovvero, in mancanza di tale nomina, dal Consiglio di Amministrazione.

In aggiunta a quanto precede, sarà necessario che i soci stabiliscano il numero di Consiglieri da eleggere e conferiscano il relativo emolumento.

A tal riguardo, il Presidente precisa che il Consiglio, nel formulare le presenti proposte assembleari, ha valutato che, a ragione dei concreti impegni dell'organo amministrativo, una composizione ideale dello stesso possa essere identificata nella presenza di 5 (cinque) componenti, di cui 4 (quattro) esecutivi e 1 (uno) munito dei requisiti di indipendenza (preventivamente individuato o valutato positivamente dal Nominated Adviser, in ottemperanza alle norme del Regolamento Emittenti AIM Italia di recente introduzione).

Il Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione suggerisce pertanto agli azionisti - pur rimettendo ogni opportuna scelta all'Assemblea dei Soci - che le liste dei candidati alla carica di Amministratore dell'Emittente siano formulate tenendo in considerazione tali valutazioni.

Inoltre, il Presidente comunica che il Consiglio ritiene che - affinché possano essere realizzati e valutati gli obiettivi di breve-medio periodo della Società - l'incarico debba essere conferito per un periodo triennale e che, con riferimento alla remunerazione, sia auspicabile che la presente Assemblea dei Soci attribuisca all'organo amministrativo un emolumento complessivo (come previsto dall'articolo 2389, comma 3, del codice civile e dall'articolo 25 dello statuto sociale) affinché lo stesso - inclusivo della relativa componente fissa, di quella legata all'attribuzione di particolari cariche, della componente variabile legata se del caso ai piani di management by objective in corso di attuazione nel breve futuro, nonché di eventuali fringe benefit e trattamenti di fine mandato - possa essere redistribuito all'interno dell'organo amministrativo secondo quanto ritenuto più opportuno, eventualmente anche in vista degli obiettivi di retention e premiali in funzioni dei risultati anche aziendali; ciò non solo in linea con le best practice, ma con l'obiettivo, altresì, del miglioramento del valore aziendale per gli azionisti.

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Presidente invita quindi i soci azionisti a nominare il Consiglio di Amministrazione votando le liste dei candidati alla carica di amministratore della Società presentate e rese note con le modalità e nei termini di cui sopra, provvedendo inoltre a esprimerne la preferenza nella medesima documentazione funzionale al deposito delle predette liste, al fine di (i) determinare il numero dei componenti dell'organo amministrativo, (ii) determinare la relativa durata in carica e (iii) stabilirne l'emolumento complessivo, con suggerimento di formulare altresì indicazioni/proposte, nel contesto dell'elencazione dei candidati da inserirsi nelle li-

ste, rispetto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, come statutariamente previsto.

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il secondo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24 (settantacinque virgola ventiquattro) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, non avendo ricevuto al riguardo dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, determinandone il numero, confermandone il relativo compenso proposto ed apre la votazione essendo le ore 12,45 (dodici e minuti quarantacinque)

L'Assemblea degli Azionisti udito quanto esposto, avendo anche già in precedenza esaminato le proposte "lista dei candidati" denominate rispettivamente "LISTA 1" e "LISTA 2", pubblicate e sul sito della società e corredate dell'intera documentazione a supporto idonea a confermarne la veridicità dei candidati alla carica di Amministratori della Società, con il voto espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" e per accertamento del Presidente, e con il voto favorevole degli azionisti rappresentanti il 75,08% (settantacinque virgola zero otto per cento) del capitale sociale ed il voto contrario del solo azionista "TRUSTEAM ROC PME" titolare dello 0,16% (zero virgola sedici per cento) del capitale sociale relativamente al rinnovo della cariche e la relativa durata e con il voto favorevole degli azionisti rappresentanti il 74,49% (settantaquattro virgola quarantanove per cento) del capitale sociale ed il voto contrario degli azionisti "TRUSTEAM ROC PME" e "HSBC MICROCAPS EURO" titolari complessivamente dello 0,75% (zero virgola settantacinque per cento) del capitale sociale relativamente alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione e sul relativo compenso

Delibera

di nominare per i prossimi tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da 5 (cinque) membri scelti ed eletti a maggioranza dei soci dalla "LISTA 1" e precisamente nella persona dei signori:

- PELIGRA PIETRO, nato a Vittoria (RG) il 5 giugno 1978, residente Milano (MI), Via Asti n. 21, codice fiscale PLG PTR 78H05 M088O indicato anche quale Presidente del Consiglio di Amministrazione,
- PRETE SIMONE, nato a Roma il giorno 8 giugno 1981, residente a

Roma (RM), Viale Citta d'Europa n. 40, codice fiscale PRT SMN 81H08 H501D - Consigliere;

- FERRARI EMANUELE, nato a Roma il 3 maggio 1991, residente a Roma (RM), Via della Chimica n. 8, codice fiscale FRR MNL 91E03 H501J - Amministratore Indipendente;

- DI GIUSEPPE MIRCO, nato a Monterotondo (RM) il 16 aprile 1974, residente a Roma (RM), Via Luigi Manfredini n. 23, codice fiscale DGS MRC 74D16 H501H - Consigliere;

e dalla "LISTA 2" il signor:

- BACCHI ROBERTO, nato a Roma il 6 giugno 1952, domiciliato in Roma, Via di Villa Torlonia n. 6, codice fiscale BCC RRT 52H06 H501O - Consigliere.

- di stabilire un compenso annuo lordo pari a complessivi Euro 185.000,00 (centoottantacinquemila virgola zero zero) da attribuirsi tra gli Amministratori nominati inclusi i compensi per quegli Amministratori che saranno investiti di particolari cariche e/o qualifiche.

Si da' atto che i suddetti neo eletti consiglieri hanno gia' accettato la carica loro conferita fin dalla presentazione della candidatura come da documento a corredo delle liste presentate.

- di dare incarico al Presidente affinché provveda al deposito di tutti gli atti, documenti e comunicazioni nei tempi e con le modalità previste dalla normativa e dai regolamenti attualmente in vigore.

Il Presidente nel proseguire quanto all'ordine del giorno passa a discutere il terzo punto della parte ordinaria e precisamente:

"3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale e determinazione del relativo compenso. Deliberazioni inerenti e conseguenti;"

Con riferimento a tale argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, il Presidente ricorda che in occasione della presente Assemblea dei Soci è giunto a scadenza il mandato del Collegio Sindacale conferito per un triennio nel corso della riunione assembleare tenutasi in data 1° giugno 2018.

Si rende dunque necessario procedere alla nomina del nuovo Collegio Sindacale che scadrà con l'approvazione del bilancio d'esercizio di Portobello al 31 dicembre 2023. L'Assemblea dei Soci dovrà altresì determinare il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e degli altri sindaci effettivi.

Ai sensi dell'articolo 26 dello statuto sociale di Portobello attualmente vigente, il Collegio Sindacale si compone di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) membri supplenti.

La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente, sulla base di liste presentate dai soci. Ciascuna lista si compone di due sezioni - una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente - ove i candidati devono essere elencati in numero progressivo.

Il Presidente precisa che:

- in data 9 aprile 2021 a mezzo comunicazione Pec, il socio Prete Simone - titolare di n. 670.000 (seicentosetantamila) azioni pari al

23,861% (ventitre virgola ottocentosessantuno per cento) del capitale sociale - ha depositato la "lista di candidati" debitamente depositata e resa pubblica sul sito della Società, denominata "LISTA 1" ; - in data 12 aprile 2021 a mezzo comunicazione Pec, il socio "FINNAT FIDUCIARIA SOCIETÀ PER AZIONI " - titolare di numero 600.000 (seicentomila) azioni pari al 21,368% (ventuno virgola trecentosessantotto per cento) del capitale sociale - ha depositato la "lista di candidati" debitamente depositata e resa pubblica sul sito della Società, denominata "LISTA 2".

Il Presidente nel proseguire precisa che la nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare vigente, sulla base di liste presentate dai soci. Ciascuna lista si compone di due sezioni - una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente - ove i candidati devono essere elencati in numero progressivo.

Il Presidente comunica agli azionisti che per l'elezione dei sindaci si procederà come segue:

(a) dalla lista che abbia ottenuto in sede assembleare il maggior numero dei voti (la "Lista di Maggioranza Sindaci"), saranno tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi e 1 (uno) sindaco supplente;

(b) dalla seconda lista che abbia ottenuto in sede assembleare il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che abbiano presentato o votato la Lista di Maggioranza Sindaci, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo e 1 (uno) sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetterà al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Maggioranza Sindaci.

In aggiunta a quanto sopra il Presidente segnala che - a differenza di quanto previsto per la nomina dei componenti dell'organo amministrativo - la durata dell'incarico dei sindaci è di durata fissa triennale, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2400 del codice civile e dallo statuto sociale.

I soci sono quindi invitati a proporre la remunerazione del Collegio Sindacale, ovvero del relativo Presidente e degli altri sindaci effettivi. Premesso quanto sopra, il Presidente invita gli azionisti a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale che resterà in carica sino alla riunione assembleare di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 nonché alla determinazione dei relativi compensi, all'uopo formulando, nella medesima documentazione funzionale al deposito delle predette liste, le relative proposte in merito ai compensi del Presidente e dei sindaci effettivi.

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il terzo argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti

complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla nomina del nuovo Collegio Sindacale, determinandone il numero, confermandone il relativo compenso proposto ed apre la votazione essendo le ore 13,00 (tredici minuti zero zero)

L'Assemblea degli Azionisti udito quanto esposto, avendo anche già in precedenza esaminato le proposte "lista dei candidati" denominate rispettivamente "LISTA 1" e "LISTA 2", pubblicate sul sito della società e corredate dell'intera documentazione a supporto, idonea a confermarne la veridicità dei candidati alla carica di Sindaci

della Società, con il voto espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" e per accertamento del Presidente, e così con il voto favorevole degli azionisti che rappresentano il 74,65% (settantaquattro virgola sessantacinque per cento) del capitale sociale ed il voto contrario del solo azionista HSBC MICROCAPS EURO titolare dello 0,588% (zero virgola cinquecentottantotto per cento) del capitale sociale

Delibera

di nominare per i prossimi tre esercizi e quindi sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 il nuovo Collegio Sindacale composto da 5 (cinque) membri scelti ed eletti a maggioranza con il voto favorevole del 74,65% (settantaquattro virgola sessantacinque per cento) dei soci, dalla "LISTA 1" e precisamente Dottori:

Sezione 1 - Sindaci Effettivi

- RAPPOLI VINCENZO, nato a Sorano (GR) il 9 dicembre 1942, domiciliato a Roma (RM), in Via Eschilo n. 190, codice fiscale RPP VCN 42T09 I841M, iscritto all'Albo dei Revisori Legali dei Conti al n. 48853, D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. 31 BIS del 21 aprile 1995, quale Presidente del Collegio Sindacale ;

- FEDERICI FRANCO, nato a Roma (RM) il primo giugno 1955, domiciliato in Roma (RM) , Via Archimede n.161, codice fiscale FDR FNC 55H01 H501C, iscritto all'Albo dei Revisori Legali dei Conti al n. 22934, D.M. del 12 aprile 1995 pubblicato sulla G.U. 31 BIS del 21 aprile 1995, quale Sindaco Effettivo;

Sezione 2 - Sindaci Supplenti

- PELLEGRINO GIANLUCA, nato a Roma (RM) il giorno 8 giugno 1969, domiciliato a Riano (RM), Viale Parigi n. 124 codice fiscale PLL GLC 69H08 H501G, iscritto all'Albo dei Revisori Legali dei Conti al n. 106552, pubblicato sulla G.U. in data 17 dicembre 1999, quale Sindaco Supplente;

dalla "LISTA 2" Dottori:

Sezione 1 - Sindaci Effettivi

- PAGANI PIERO, nato ad Arona (NO) il 18 novembre 1959, domiciliato a Milano (MI) Via Carducci n. 31, codice fiscale PGN PRI 59S18 A429Q, iscritto all'Albo dei Revisori Contabili con D.M. pubblicato su G.U. 31 bis in data 21 aprile 1995, quale Sindaco Effettivo;

Sezione 2 - Sindaci Supplenti

- TOCCI MARIA PAOLA, nata a Salerno (SA) il 29 aprile 1964, domiciliata in Roma (RM), Viale Marco Polo n. 51, codice fiscale TCC PLA 64D69 H703U, iscritta all'Albo dei Revisori Legali dei Conti al n. 181647 Decreto Ministeriale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale: n.95 del 03/12/2019 quale Sindaco Supplente;

- di stabilire un compenso annuo lordo pari a complessivi Euro 37.500,00 (trentasettemilacinquecento virgola zero zero) da attribuirsi ai Sindaci Effettivi.

Si da' atto che i suddetti neo eletti Sindaci hanno già accettato la carica loro conferita fin dalla presentazione della candidatura come da documento a corredo delle liste presentate.

- di dare incarico al Presidente affinché provveda al deposito di tutti gli atti, documenti e comunicazioni nei tempi e con le modalità previste dalla normativa e dai regolamenti attualmente in vigore.

Il Presidente nel proseguire gli argomenti in delibera passa a discutere il quarto punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria e precisamente:

"4. Conferimento dell'incarico a una società di revisione ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 39/2010. Deliberazioni inerenti e conseguenti;".

Con riferimento a detto argomento, il Presidente ricorda che in occasione dell' odierna Assemblea dei Soci, indetta - tra l'altro - per l'approvato bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, è giunto a scadenza anche l'incarico di Revisione Legale dei Conti conferito alla società di revisione Audirevi S.p.A. per il triennio 2018 - 2020 dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 12 giugno 2018.

In considerazione di tale scadenza, l'Emittente ha dato avvio ad una procedura di selezione di un nuovo Revisore Legale, raccogliendo a tal fine specifiche offerte da parte di diverse società di revisione. Le offerte ricevute, che restano depositate agli atti della Società, sono state prontamente messe a disposizione del Collegio Sindacale per lo svolgimento dell'attività di propria competenza e per la redazione della proposta motivata ai sensi dell'articolo 27 dello statuto sociale di Portobello e ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010.

Infatti, la disposizione da ultimo citata dispone che "(...) l'assemblea, su proposta motivata dell'organo di controllo, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico (...)".

Il Presidente sottopone pertanto agli azionisti l' approvazione della proposta, motivata e formulata dal Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010 in merito al rinnovo dell'incarico di revisione legale dei conti, per gli esercizi 2021-2023, alla società di revisione Audirevi S.p.A. ed alla determinazione dei relativi compensi che trovasi già depositata agli atti della Società nella relazione illustrativa del consiglio di Amministrazione a supporto della presente assemblea.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione all'argomento all'ordine del giorno in esame, il Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione propone all' Assemblea, il conferimento di un nuovo incarico di Revisione Legale per gli esercizi 2021-2023, sulla base della proposta motivata del Collegio Sindacale al riguardo, alla predetta società di revisione Audirevi S.p.A. .

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il quarto argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento)

azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative ,invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla nomina del nuovo Revisore Legale, che durerà in carica per il prossimo triennio, definendone il relativo compenso ovvero confermandone quello proposto ed apre la votazione essendo le ore 13,08 (tredici minuti zero otto).

L'Assemblea degli Azionisti udito quanto esposto e preso in esame il parere del Collegio Sindacale e quanto proposto dal Consiglio di Amministrazione , a maggioranza e con il voto favorevole del 53,87% (cinquantatre virgola ottantasette per cento) e voto contrario del 21,37% (ventuno virgola trentasette per cento) del socio FINNAT FIDUCIARIA S.p.a., espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" e per accertamento del Presidente,

Delibera

di conferire l'incarico per l'attività di Revisione Legale dei Conti, per gli esercizi 2021 - 2023, alla società di revisione Audirevi S.p.A. determinandone un compenso annuale pari ad Euro 25.000,00 (venticinquemila virgola zero zero) oltre spese vive e/o accessorie, contributi (Casse di previdenza, Consob o altre autorità di vigilanza) IVA, a fronte del monte ore stimato;

- di dare incarico al Presidente affinché provveda al deposito di tutti gli atti, documenti e comunicazioni nei tempi e con le modalità

previste dalla normativa e dai regolamenti attualmente in vigore.

Il Presidente nel proseguire gli argomenti in delibera passa a discutere il quinto punto posto all'ordine del giorno della parte ordinaria e precisamente:

"5. Modifica del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019 - 2021" previa revoca del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019 - 2021". Deliberazioni inerenti e conseguenti;"

Con riferimento al quinto argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria, Il Presidente invita l'Amministratore Delegato uscente Prete Simone a riferire all'Assemblea degli azionisti circa la possibilità di modifica del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021" (il "Piano di Stock Grant" o il "Piano"), deliberato dalla precedente Assemblea dei Soci in data 23 dicembre 2019. Prende quindi la parola il detto l'Amministratore Delegato ed espone quanto segue:

"Come noto, il Piano è destinato ai dipendenti di Portobello o di eventuali società controllate, e prevede l'attribuzione ai beneficiari del diritto a ricevere gratuitamente azioni ordinarie dell'Emittente, previo raggiungimento di prestabiliti obiettivi di performance di Portobello e/o personali.

Più in particolare il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita di complessivi massimi n. 212.000 (duecentododicimila) diritti non trasferibili (i "Diritti"), ciascuno dei quali attributivo del diritto di ricevere, sempre a titolo gratuito, un'azione ordinaria Portobello a valere su tre distinte tranches relative agli esercizi sociali in cui si articola il Piano con chiusura rispettivamente al 31 dicembre 2019, 2020 e 2021 (le "Tranche").

Allo stato sono maturati complessivi 32.100 (trentaduemilacent) diritti ed assegnate gratuitamente ai beneficiari altrettante azioni.

In aggiunta a quanto precede, l'Amministratore Delegato a nome del Consiglio di Amministrazione, ricorda che - nella medesima Assemblea dei Soci del 23 dicembre 2019 - la Società ha altresì deliberato l'approvazione di un piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019-2021" (il "Piano di Stock Option") destinato agli amministratori esecutivi di Portobello, tempo per tempo in carica.

Detto piano di incentivazione ha per oggetto l'attribuzione a titolo gratuito di complessivi massimi n. 340.000 (trecentoquarantamila) diritti di opzione ("Diritti di Opzione") attributivi della facoltà di sottoscrivere un pari numero di azioni ordinarie Portobello ad uno "strike price" prestabilito di euro 2,40 (due virgola quaranta) per ciascuna azione ed ad intervalli temporali riferibili alle tre distinte tranches relative agli esercizi sociali in cui anche detto piano si articola e dunque a valere sugli esercizi 2019, 2020 e 2021.

Allo stato sono maturate complessive 60.000 (sessantamila) opzioni e sottoscritte dai beneficiari altrettante azioni.

In considerazione della strategia di managerizzazione della Società, anche tenuto conto della dimensione che il gruppo nel suo complesso sta assumendo - e previa verifica della disponibilità da parte

dei beneficiari del Piano di Stock Option al riguardo, Portobello intende proporre la revoca, per la parte non eseguita, del Piano di Stock Option ed il conseguente incremento del numero di Diritti a valere sul Piano di Stock Grant nei termini che seguono.

Più in particolare, l'Amministratore Delegato sempre a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di incrementare il Piano di Stock Grant di ulteriori 280.000 (duecentoottantamila) diritti pari ai Diritti di Opzione a valere sulla seconda e terza tranche del Piano di Stock Option di cui è proposta la revoca, di modo da trasferirli dall'uno all'altro piano.

Quanto precede ha l'obiettivo di premiare ed incentivare i dipendenti di Portobello e delle sue controllate attraverso la possibilità di ricevere, gratuitamente, azioni della Società in ragione del loro rapporto di dipendenza con il gruppo e del loro ruolo ai fini dell'incremento di valore per gli azionisti."

Il detto Amministratore Delegato dà atto inoltre che, ai fini di dare esecuzione a quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà altresì All'assemblea dei Soci anche la modifica dell'aumento gratuito del capitale sociale a servizio del Piano di Stock Grant e la correlata revoca della deliberazione di aumento di capitale relativa al Piano di Stock Option, non più necessaria.

A questo punto, prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale il quale, come già dichiarato nella riunione del consiglio di Amministrazione del 16 marzo 2021 ribadisce la necessità di prospettare e quantificare agli azionisti gli impatti finanziari del mancato incasso dovuto alla revoca, per la parte non eseguita, del Piano di Stock Option a favore dell'incremento delle Stock Grant, rispetto all'obiettivo indicato di "remunerazione fissa contenuta" degli azionisti.

* * *

A questo punto riprende la parola il Presidente il quale, nessuno chiedendo la parola, dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il quarto argomento all'ordine del giorno della parte ordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alla modifica del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021" ed apre la votazione essendo le ore 13,25 (tredici e minuti venticinque).

L'Assemblea degli Azionisti udito quanto esposto e preso atto della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza e con il voto favorevole del 53,28% (cinquantatré vir-

gola ventotto per cento) e voto contrario del 21,96% (ventuno virgola novantasei per cento) detenuto dagli azionisti FINNAT FIDUCIARIA S.p.a. e HSBC MICROCAPS EURO

espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" e per accertamento del Presidente,

Delibera

- di revocare la delibera istitutiva del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019-2021" approvata dall'Assemblea Ordinaria di Portobello S.p.A. in data 23 dicembre 2019 che deve pertanto intendersi priva di qualsiasi efficacia;

- di modificare il piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021" destinato ai dipendenti di Portobello S.p.A. o di eventuali società controllate e concernente l'attribuzione del diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, secondo quanto esposto in narrativa e dettagliatamente rappresentato nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di sub-delega ad uno o più amministratori esecutivi, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere necessario e opportuno per dare completa ed integrale attuazione al piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021", in particolare, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, ogni potere al fine di determinare il numero di diritti da attribuire a ciascun beneficiario, definire gli obiettivi di performance della Società e/o personali con riferimento a ciascun beneficiario e per ciascuna tranche del piano, verificare il raggiungimento di tali obiettivi, procedere all'assegnazione delle azioni, provvedere alla redazione e/o definizione di ogni documento necessario e/o opportuno in relazione al predetto piano di stock grant nonché compiere ogni atto, adempimento, formalità e comunicazione che risultino necessari e/o opportuni ai fini della gestione e/o attuazione del piano medesimo, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, nonché, in generale, all'esecuzione della presente delibera;

- di dare incarico al Presidente del Consiglio di Amministrazione ovvero al neo Consigliere Prete Simone già Amministratore Delegato affinché provveda al deposito di tutti gli atti, documenti e comunicazioni nei tempi e con le modalità previste dalla normativa e dai regolamenti attualmente in vigore.

A questo punto tutti i componenti del Collegio Sindacale uscente lasciano l'adunanza, in quanto cessati nella carica.

Il Presidente quindi passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno della parte straordinaria e vengono ammessi a partecipare alla assemblea in video collegamento, il Dott. Peligra Pietro neo nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i nominati sindaci effettivi Rappoli Vincenzo, Federici Franco e Paganini Piero.

Il Presidente BACCHI ROBERTO, nel proseguire gli argomenti in delibera, dichiara di essere impossibilitato a mantenere la Presidenza dell'Assemblea ed invita il neo Consigliere Prete Simone, già amministratore delegato, a passare alla discussione

degli argomenti posti all'ordine del giorno della parte straordinaria , assumendo la Presidente dell'Assemblea.

Prete Simone, già generalizzato, assunta la Presidenza dell'assemblea su unanime designazione degli azionisti presenti in assemblea, preso atto di tutto quanto avvenuto e deliberato fin qui dall'Assemblea e della regolarità della tenuta assembleare, passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria e precisamente:

"1. Modifica degli articoli 3 ("Oggetto sociale"), 4 ("Durata"), 6 ("Capitale sociale"), 7 ("Azioni"), 8 ("Dati identificativi degli azionisti"), 10 ("Conferimenti e aumenti di capitale"), 12 ("Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto"), 13 ("Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti"), 15 ("Intervento e voto"), 16 ("Presidente"), 17 ("Competenza e deliberazioni"), 18 ("Verbali"), 19 ("Numero, durata e composizione"), 20 ("Nomina degli amministratori"), 21 ("Poteri del Consiglio di Amministrazione"), 22 ("Cariche"), 24 ("Riunioni del Consiglio di Amministrazione"), 26 ("Collegio Sindacale"), 28 ("Esercizio sociale e ripartizione degli utili") dello statuto sociale attualmente vigente e inserimento dei nuovi articoli 12-bis ("Obbligo e diritto di acquisto") e 12-ter ("Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni"). Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Il Presidente, con riferimento al primo argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, invita l'Assemblea a discutere e deliberare in merito alle modifiche ed integrazioni allo statuto sociale attualmente vigente di Portobello di seguito descritte e passa alla loro trattazione:

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 3 ("Oggetto sociale") dello statuto sociale.

Le modifiche proposte sono volte a integrare le possibili modalità di esecuzione di talune attività già incluse nell'oggetto sociale, tenuto conto dell'effettiva operatività aziendale come attualmente condotta oltretutto in un'ottica di prospettiva futura.

In particolare:

(a) fra i beni che possano essere commerciati all'ingrosso e al dettaglio, in tutte le forme e anche con mezzi elettronici (attività prevista dall'oggetto sociale), si ritiene opportuno fare espressa menzione delle autovetture e degli autoveicoli (autobus, autocarri, autocaravan etc.) nuovi e usati, con motore termico o elettrico, degli aeromobili, delle navi, delle imbarcazioni e dei natanti, nuovi e usati, nonché di pacchetti e servizi turistici, di biglietti per spettacoli e relativi carnet, voucher di vario genere (anche collegati a soggiorni in strutture ricettive ovvero per il consumo in ristoranti e/o altri locali), nonché di prodotti farmaceutici , parafarmaceutici e sanitari in senso lato,ivi inclusi, a mero titolo di esemplificazione e non esaustivo, specialità medicinali, prodotti di medicazione, articoli sanitari, medicinali, galenici, prodotti dietetici, acque minerali, alimenti; prodotti di profumeria, igiene, cosmesi, prodotti chimici, liquori, vini, sciroppi, bevande alcoliche, estratti, essenze; articoli coloniali, dolciumi, pastigliaggi; spe-

zie, attrezzature per farmacie, strumenti, vetrerie, bilance e quant'altro è oggetto di vendita in farmacia; e

(b) nell'ambito delle attività di promozione e realizzazione di operazioni di marketing commerciale, industriale e immobiliare (anch'esse già previste dall'oggetto sociale), si ritiene fare un esplicito riferimento all'acquisizione e alienazione, sotto qualsiasi forma, di beni immobili (inclusi terreni e aree edificabili), oltre che alla bonifica, urbanizzazione, sviluppo, locazione, manutenzione, gestione e ripristino dei beni immobili medesimi, in via strumentale rispetto alle attività di cui all'oggetto sociale e in via non prevalente.

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 4 ("Durata") e di cui all'articolo 28 ("Esercizio sociale e ripartizione degli utili") dello statuto sociale.

Le modifiche proposte consistono in mere rettifiche formali, al fine di introdurre dei paragrafi numerati per ciascun articolo, in linea con l'intero testo dello statuto sociale.

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 6 ("Capitale sociale") dello statuto sociale.

Le modifiche proposte sono volte a specificare come le azioni di Portobello siano prive di indicazione del relativo valore nominale (secondo quanto già implicitamente previsto, data l'assenza di tale indicazione nel vigente testo di statuto sociale).

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 7 ("Azioni") dello statuto sociale

Le modifiche proposte sono volte (i) per un verso, da un punto di vista prettamente formale, a introdurre delle definizioni valedoli anche per le successive disposizioni statutarie e (ii) per altro verso, a prevedere espressamente l'automatica applicazione delle norme del codice civile dettate nei confronti delle società quotate, ove l'ammissione a un sistema multilaterale di negoziazione - oltre alle altre ipotesi già previste statutariamente - concreti altresì il requisito della quotazione delle azioni in mercati regolamentati ai sensi dell'articolo 2325-bis del codice civile.

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 8 ("Dati identificativi degli azionisti") dello statuto sociale.

Le modifiche proposte hanno l'obiettivo di meglio specificare le condizioni e i termini (anche economici) funzionali alla richiesta di identificazione degli azionisti quale genericamente prevista dall'articolo 83-duodecies del TUF anche per le società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione.

Coerentemente con i contenuti dell'articolo in commento, è stato altresì ritenuto opportuno modificarne la rubrica in "Dati identificativi e identificazione degli azionisti" (ove si è aggiunta la locuzione "e identificazione").

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 10 ("Conferimenti e aumenti di capitale") dello statuto sociale.

Le modifiche proposte sono funzionali a dare conto delle attuali possibilità previste dall'ordinamento con riferimento all'esclusione del diritto di opzione dei soci in caso di aumenti di capitale nei limiti del 10% del capitale preesistente (come di recente stabilito anche per le

società con strumenti finanziari ammessi a quotazione su sistemi multilaterali di negoziazione ex articolo 2441, comma 4, del codice civile, emendato dall'articolo 44 del D.L. n. 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.120/2020, c.d. "Decreto Semplificazioni").

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 12 ("Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto") dello statuto sociale e di inserimento del nuovo articolo 12-bis ("Obbligo e diritto di acquisto").

Le modifiche proposte - tenuto conto dello status di Portobello quale società quotata sull'AIM Italia - derivano dalle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, le quali hanno stabilito ai fini della previsione della c.d. "OPA endosocietaria" una clausola standard da inserirsi in statuto nella esatta formulazione prevista dal citato regolamento.

Oltre al necessario recepimento della summenzionata clausola standard, si rende altresì opportuno trasporre parte del contenuto dell'articolo 12 del vigente statuto sociale in un nuovo articolo 12-bis, ove si intende riportare le medesime previsioni in materia di obbligo e diritto di acquisto (c.d. "sell-out" e "squeeze-out" di cui agli articoli 108 e 111 del TUF) attualmente previste nell'articolo 12; ciò con l'obiettivo di assoggettare alle inderogabili disposizioni previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia esclusivamente la disciplina in materia di offerta pubblica di acquisto obbligatoriamente stabilita, mantenendo invece maggiore flessibilità per le disposizioni inserite a titolo volontario.

Motivazioni della proposta di inserimento del nuovo articolo 12-ter ("Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni") e delle proposte di modifica di cui all'articolo 17 ("Competenza e deliberazioni") dello statuto sociale.

La proposta di inserimento del nuovo articolo 12-ter è anch'essa conseguente alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, le quali hanno stabilito la necessaria introduzione di una espressa clausola di revoca dalle negoziazioni da inserirsi in statuto nell'esatta formulazione riportata nello stesso regolamento e volta a prevedere - per tutte le deliberazioni a ciò finalizzate - un quorum deliberativo rafforzato del 90% dei partecipanti alla riunione assembleare.

In conseguenza del recepimento della summenzionata clausola standard di revoca, è stato ritenuto opportuno:

- (a) inserire nel nuovo articolo 12-ter un ulteriore comma funzionale a prevedere, ora per allora, casi di eccezione al quorum rafforzato poc'anzi indicato; e
- (b) eliminare dall'articolo 17 talune norme risultanti ormai duplicative rispetto al nuovo articolo 12-ter.

Con l'occasione, all'articolo 17 sono state altresì apportate modifiche (i) di mera correzione formale e (ii) volte a disciplinare, in caso di esistenza di diritti di voto plurimo, le modalità di computo dei quorum costitutivi e deliberativi e la legittimazione all'esercizio di diritti diversi dal diritto di voto.

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 13 ("Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti") dello statuto sociale.

Le proposte di modifica sono volte a introdurre miglioramenti definitivi e ad aggiornare i termini di comunicazione delle partecipazioni rilevanti secondo il disposto attualmente vigente di cui alla "disciplina sulla trasparenza" prevista dal TUF e dai regolamenti degli emittenti, degli intermediari e dei mercati approvati dalla Consob, così come anche richiamata dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 15 ("Intervento e voto"), di cui all'articolo 16 ("Presidente"), di cui all'articolo 18 ("Verbali") e di cui all'articolo 24 (" Riunioni del Consiglio di Amministrazione") dello statuto sociale.

Le proposte di modifica hanno essenzialmente un duplice scopo:

(a) da un lato, in un'ottica di ampliamento delle opportunità per gli azionisti di attiva partecipazione alla vita societaria ed alle relative deliberazioni assembleari, si è introdotta la facoltà - attraverso un richiamo volontario in statuto alle relative disposizioni di legge e regolamentaria applicabili - da parte della Società di designare uno o più rappresentanti ai quali gli aventi diritto possano conferire delega per la partecipazione alle riunioni, così come già previsto per le società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su mercati regolamentati; e

(b) dall'altro lato, in un'ottica di semplificazione e con l'obiettivo di consentire maggiori possibilità di partecipazione alle riunioni degli organi societari per via telematica, sono state recepite le recenti posizioni dottrinali in merito alla possibilità di tenere riunioni in via solo virtuale e dunque senza la presenza fisica dei partecipanti (in attesa del consolidamento delle posizioni di cui sopra - e per le riunioni ove ciò dovesse essere disposto anche da appositi provvedimenti di legge - appare infatti opportuno che lo statuto sociale non ponga di per sé limitazioni assolute a riunioni tenute meramente in via virtuale e, pertanto, senza la presenza di un luogo fisico).

Coerentemente con quanto precede, è stata altresì prevista la possibilità, ove consentito dalla normativa applicabile, che i verbali di riunione siano sottoscritti dal solo segretario verbalizzante, anziché necessariamente sia dal presidente sia dal segretario di riunione (tenuto anche conto che, come detto poc'anzi, tali soggetti potrebbero non trovarsi contestualmente nello stesso luogo fisico).

Con l'occasione, sono state poi apportate correzioni formali e inserite specifiche migliorative circa (i) il soggetto chiamato a presiedere le riunioni assembleari e consiliari e (ii) il soggetto preposto a convocare le adunanze consiliari.

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 19 ("Numero, durata e composizione"), di cui all'articolo 20 ("Nomina degli amministratori"), di cui all'articolo 21 ("Poteri del Consiglio di Amministrazione") e di cui all'articolo 22 ("Cariche") dello statuto sociale.

Le proposte di modifica conseguono, principalmente, alle nuove disposizioni del Regolamento Emittenti AIM Italia, con particolare rife-

rimento a:

(a) la nomina obbligatoria in seno all'organo amministrativo di almeno un amministratore munito dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, preventivamente individuato o positivamente valutato dal Nominated Adviser della Società; e

(b) la presenza in capo agli amministratori - pena la relativa decadenza dalla carica - dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-quinquies del TUF (ciò attraverso un rinvio c.d. "mobile" a detta norma).

Nel contempo, è stato previsto un maggiore onere informativo verso la Società da parte degli amministratori, anche per quanto attiene alla perdita dei requisiti necessari al mantenimento della carica e alle modalità per consentire la preventiva indicazione o valutazione da parte del Nominated Adviser dei candidati alla carica di amministratore indipendente.

In aggiunta, nel contesto delle necessarie modifiche statutarie, è stata colta l'occasione per:

- precisare che le disposizioni in materia di preventiva indicazione o valutazione del Nominated Adviser della Società valgono anche per il caso di cooptazione dell'amministratore munito dei requisiti di indipendenza;

- esplicitare la possibilità di procedere - con determinate modalità e condizioni - alla nomina di amministratori "persone giuridiche" in luogo delle persone fisiche, come da orientamenti dottrinali ormai consolidati;

- ridurre il termine - da 7 a 5 giorni di calendario precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea dei Soci chiamata alla nomina dell'organo amministrativo - entro il quale possano essere presentate le liste di candidati alla carica di amministratore (unitamente alla correlata documentazione richiesta ai sensi dello statuto sociale), e ciò a vantaggio degli azionisti legittimati che intendano avvalersi di tale diritto; e

- revisionare i poteri di competenza dell'organo amministrativo, ivi inclusi quelli attribuiti in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione in funzione collegiale, al fine, tra l'altro, di aumentare le relative soglie di valore, adeguandole all'attuale operatività aziendale ed alle mutate dimensioni del gruppo;

- apportare correzioni formali e specifiche migliorative (e.g. in merito al meccanismo del voto di lista).

Infine, in considerazione dei propositi contenuti dell'articolo 19, si è ritenuto opportuno emendarne la rubrica in "Numero, durata, caratteristiche e composizione" (con l'aggiunta del termine "caratteristiche").

Motivazioni delle proposte di modifica di cui all'articolo 26 ("Collegio Sindacale") dello statuto sociale.

Le proposte di modifica conseguono a talune nuove norme del Regolamento Emittenti AIM Italia, ai sensi delle quali - così come disposto per i membri dell'organo amministrativo - in capo ai membri del Collegio Sindacale è prevista la sussistenza - pena la relativa decadenza dalla carica - dei requisiti di professionalità e onorabilità

di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF (ciò attraverso un rinvio c.d. "mobile" a dette norme).

Anche in tal caso è stato introdotto uno specifico onere informativo circa la perdita dei requisiti necessari alla detenzione della carica.

È stata infine colta l'occasione per:

- ridurre il termine - da 7 (sette) a 5 (cinque) giorni di calendario precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea dei Soci chiamata alla nomina dell'organo di controllo - entro il quale possano essere presentate le liste di candidati alla carica di sindaco (unitamente alla correlata documentazione richiesta ai sensi dello statuto sociale), e ciò a vantaggio degli azionisti legittimati che intendano avvalersi di tale diritto; e
- apportare correzioni formali e specifiche migliorative (e.g. in merito al meccanismo del voto di lista).

Modifiche statutarie e diritto di recesso

Prete Simone, nella sopra menzionata qualifica, infine precisa che le modifiche statutarie proposte non attribuiscono ai soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione il diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

Il Collegio Sindacale neo nominato nella persona del Dott. PAGANI fa presente che le proposte modifiche dello statuto sociale non sono state sottoposte all'esame del nuovo collegio sindacale e sono state altresì esaminate dal Collegio Sindacale uscente e per le quali, come dichiarato e confermato dal Presidente dell'Assemblea nonché Amministratore Delegato uscente, PRETE SIMONE, non sono stati sollevati rilievi significativi.

A questo punto, nessuno chiedendo la parola, il Presidente Prete Simone dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il primo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alle sopra proposte modifiche ed introduzioni statutarie ed apre la votazione essendo le ore 14,00 (quattordici minuti zero zero).

L'Assemblea degli azionisti di Portobello S.p.A. a questo punto:

- udita l'esposizione del Presidente dell'Assemblea;
- preso atto del testo di statuto sociale revisionato con le modifiche proposte dal precedente Consiglio di Amministrazione, e
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione uscente, a maggioranza e con il voto favorevole del

53,87% (cinquantatre virgola ottantasette per cento) e voto contrario del 21,37% (ventuno virgola trentasette per cento) per arrotondamento, detenuto dall'azionista FINNAT FIDUCIARIA s.p.a. espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" e per accertamento del Presidente dell'assemblea,

Delibera

1. di approvare le modifiche statutarie proposte e, in particolare, le modifiche degli articoli 3 ("Oggetto sociale"), 4 ("Durata"), 6 ("Capitale sociale"), 7 ("Azioni"), 8 ("Dati identificativi degli azionisti"), 10 ("Conferimenti e aumenti di capitale"), 12 ("Disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto"), 13 ("Obblighi di informazione in relazione alle partecipazioni rilevanti"), 15 ("Intervento e voto"), 16 ("Presidente"), 17 ("Competenza e deliberazioni"), 18 ("Verbali"), 19 ("Numero, durata e composizione"), 20 ("Nomina degli amministratori"), 21 ("Poteri del Consiglio di Amministrazione"), 22 ("Cariche"), 24 ("Riunioni del Consiglio di Amministrazione"), 26 ("Collegio Sindacale"), 28 ("Esercizio sociale e ripartizione degli utili") dello statuto sociale attualmente vigente;

2. di approvare la proposta di inserimento dei nuovi articoli 12-bis ("Obbligo e diritto di acquisto") e 12-ter ("Revoca delle azioni dall'ammissione alle negoziazioni"), secondo quanto esposto in narrativa e dettagliatamente rappresentato anche nella relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione uscente - già precedentemente depositata agli atti sociali -, approvando integralmente per l'effetto il testo del nuovo statuto sociale così come modificato;

3. di approvare il nuovo testo dello statuto sociale con le sopra deliberate modifiche, statuto come in appresso allegato ;

4. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato pro-tempore, in via disgiunta tra loro e con facoltà di sub-delega a terzi anche esterni al Consiglio di Amministrazione, tutti i poteri occorrenti e/o opportuni, nessuno escluso, per provvedere a quanto necessario per l'esecuzione della delibera in oggetto e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti e formalità legislativi e regolamentari.

Il Presidente dell'Assemblea a questo punto, nel proseguire passa a discutere il secondo punto posto all'ordine del giorno della parte straordinaria e precisamente:

"2. Modifica della deliberazione di aumento gratuito del capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349, comma 1, cod. civ., a servizio del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019 - 2021" previa revoca della deliberazione di aumento del capitale sociale a pagamento a servizio del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019 - 2021" di cui all'assemblea degli azionisti in data 23 dicembre 2019. Deliberazioni inerenti e conseguenti"

Il Presidente, con riferimento al secondo argomento posto all'ordine del giorno della parte straordinaria, comunica all'Assemblea degli azionisti l'esigenza di procedere e deliberare in merito alla modifica dell'aumento gratuito del capitale sociale di Portobello ai sensi dell'art. 2349, comma 1, cod. civ. ("Aumento di Capitale Gratuito") a

servizio del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021" già precedentemente deliberato nell'assemblea straordinaria dei soci del 23 dicembre 2019, nei termini che seguono.

Come oggetto del quinto argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione uscente ha proposto agli Azionisti un incremento di ulteriori 280.000 (duecentottantamila) diritti a valere sul predetto Piano di Stock Grant, dal che consegue la necessità di modificare anche i relativi termini dell'Aumento di Capitale Gratuito a servizio del piano stesso. Più in particolare, il Presidente rammenta che la predetta Assemblea Straordinaria di Portobello del 23 dicembre 2019, aveva deliberato un aumento gratuito del capitale da effettuarsi in via scindibile ed ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2349, comma 1, cod. civ., fino ad un ammontare massimo pari ad Euro 42.400,00 (quarantaduemilaquattrocento virgola zero zero) ad incremento del nominale mediante emissione di massime n. 212.000 (duecentododicimila) azioni ordinarie di nuova emissione, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare e con parità contabile di Euro 0,20 (zero virgola venti) centesimi cadauna.

A ragione della proposta di incremento di ulteriori 280.000 (duecentottantamila) diritti a valere sul Piano di Stock Grant, si rende pertanto necessario procedere ad un correlato incremento del capitale a servizio dello stesso a mezzo dell'emissione di ulteriori massime n. 280.000 (duecentottantamila) azioni ordinarie con conseguente aumento gratuito non più di euro 42.400,00 (quarantaduemilaquattrocento virgola zero zero) fino ad un massimo di Euro 98.400,00 (novantottomilaquattrocento virgola zero zero), da allocarsi anche in tal caso, tutto al capitale sociale nominale.

L'incremento del controvalore dell'Aumento di Capitale Gratuito, ai sensi dell'articolo 2349, comma 1, cod. civ., avverrà attingendo utili o riserve di utili disponibili da destinare a tal fine. A tal proposito, il Consiglio di Amministrazione della Società ha comunicato l'intenzione di prelevare il relativo ammontare dalla riserva disponibile della Società denominata "Riserva straordinaria", quale risultante dall'ultimo bilancio della Società regolarmente approvato costituita da utili portati a nuovo.

La predetta riserva, sulla base delle risultanze di cui sopra, ammonta ad Euro 12.744.174,26 (dodicimilionesettecentoquarantaquattromilacentosettantaquattro virgola ventisei) e, ove così deliberato, ammonterà ad Euro 12.652.014,26 (dodicimilionesicentocinquantaquattordici virgola ventisei) (fatti salvi eventuali ulteriori movimenti derivanti dall'approvazione dei bilanci relativi ai successivi esercizi sociali ed al netto della quota già imputata a capitale con riferimento alla prima tranche del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021"), a seguito del predetto prelievo destinato ad incrementare il capitale sociale della Società a valere su quanto precede. Per tale ragione il Consiglio di Amministrazione ha proposto agli Azionisti di modificare di conseguenza anche l'ammontare della riserva già costituita a ragione della deliberazione del 23 dicembre 2019, vincolando le ulteriori somme di cui al predetto in-

cremento a "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio dello Stock Grant Plan 2019-2021".

Qualora, a servizio del Piano di Stock Grant, siano emesse tutte le residue massime n. 459.900 (quattrocentocinquantanovemilanevecento) azioni ordinarie rinvenienti dall'Aumento di Capitale Gratuito, come modificato, le azioni Portobello di nuova emissione saranno pari al 14,07% (quattordici virgola zero sette per cento) del capitale sociale (senza tenere conto di eventuali variazioni del capitale sociale della Società successive alla data della Relazione Illustrativa).

Ai fini dell'illustrazione dei criteri di determinazione del prezzo delle azioni valgono le considerazioni già formulate ai fini della deliberazione dell'Aumento di Capitale Gratuito.

Da ultimo, si propone - attesa la proposta di revoca del Piano di Stock Option di cui al quinto argomento posto all'ordine del giorno della parte ordinaria dell'Assemblea e condizionatamente alla stessa - di revocare altresì il relativo aumento di capitale a servizio.

La modifica dell'Aumento di Capitale Gratuito e la revoca dell'aumento a servizio del Piano di Stock Option renderà necessario le modifiche all'articolo 6 del vigente statuto sociale sotto riportate, precisando che le predette modifiche non attribuiscono ai soci che non avranno concorso alla relativa deliberazione, il diritto di recedere ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile.

"Articolo 6 - (Capitale sociale)

6.1 Il capitale sociale è fissato in euro 533.690,00 (cinquecentotrentatremilaseicentonovanta virgola zero zero) ed è suddiviso in n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanevecento) azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale espresso (le "Azioni").

6.2 L'assemblea straordinaria in data 23 dicembre 2019, con modifica in data 19 aprile 2021, ha deliberato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2349, comma 1, c.c., di aumentare gratuitamente ed in via scindibile, entro il termine ultimo del 31 agosto 2022, il capitale sociale, per massimi Euro 98.400,00 (novantottomilaquattrocento/00), da imputarsi integralmente a capitale sociale, mediante emissione di massime 492.000 (quattrocentonovantaduemila) azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale espresso e a godimento regolare, con imputazione di Euro 0,20 (zero virgola venti) per ciascuna nuova azione ad incremento del capitale sociale, a servizio del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021" destinato ai dipendenti della Società e/o delle società controllate, rispettivamente approvato e modificato dall'assemblea ordinaria in pari date.", fermo ed inalterato il resto.

Il Collegio Sindacale neo nominato nella persona del Dott. PAGANI fa presente che le proposte modifiche dello statuto sociale non sono state sottoposte all'esame del nuovo collegio sindacale e sono state altresì esaminate dal Collegio Sindacale uscente e per le quali, come dichiarato e confermato dal Presidente dell'Assemblea nonché Amministratore Delegato uscente, PRETE SIMONE, non sono stati sollevati rilievi significativi.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, Prete Simone a nome del Consiglio di Ammi-

nistrazione sottopone ai soci azionisti l' approvazione di quanto in discussione e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il secondo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Il Presidente Prete Simone comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododici-milaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosette-milanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alle sopra proposte modifiche ed introduzioni statutarie ed apre la votazione essendo le ore 14,10 (quattordici e minuti dieci).

L'Assemblea degli azionisti di Portobello S.p.A. a questo punto:

- udita l'esposizione del Consigliere Prete Simone, e
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza e con il voto favorevole del 53,28% (cinquantatre virgola ventotto per cento) e voto contrario del 21,96% (ventuno virgola novantasei per cento) dei soci "FINNAT FIDUCIARIA S.p.a." e "HSBC MICROCAPS EURO" espresso in forma orale dal "Rappresentante Designato" e per accertamento del Presidente,

Delibera

1. di revocare, condizionatamente alla deliberazione di cui al quinto argomento di parte ordinaria dell'odierna assemblea, l'aumento di capitale per massimi euro 816.000,00 (ottocentosedicimila virgola zero zero), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 340.000 (trecentoquarantamila) nuove azioni ordinarie a servizio del piano di stock option denominato "Stock Option Plan 2019-2021" di cui all'assemblea straordinaria di Portobello S.p.A. del 23 dicembre 2019, per la parte non eseguita;
2. di modificare la deliberazione di aumento gratuito del capitale sociale di cui all'assemblea straordinaria di Portobello del 23 dicembre 2019 a servizio del piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021" nel senso di ritenere detto aumento complessivamente incrementato ad Euro 98.400,00 (novantottomila-quattrocento virgola zero zero) mediante emissione di complessive massime n. 492.000 (quattrocentonovantaduemila) nuove azioni, invariato il resto;
3. di incrementare conseguentemente la "Riserva vincolata aumento di capitale a servizio dello Stock Grant Plan 2019-2021" per l'importo di Euro 92.160,00 (novantaduemilacentosessanta virgola zero zero) ;
4. di conferire al Consiglio di Amministrazione, con espressa

facoltà di sub-delega ad uno o più membri dello stesso, ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi compreso quello di (i) procedere all'emissione in più tranches, nei termini e alle condizioni previste dal piano di stock grant denominato "Stock Grant Plan 2019-2021", delle nuove azioni a servizio del piano medesimo, (ii) apportare le correlate modifiche all'art. 6 del vigente statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale, nonché (iii) effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 cod. civ. ed il deposito di volta in volta dello statuto sociale riportante l'ammontare aggiornato del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 cod. civ..

Il Presidente a questo punto, nel proseguire con quanto in discussione all'ordine del giorno passa a discutere il terzo ed ultimo argomento della parte straordinaria dello stesso e precisamente:

"3. Attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, ad aumentare il capitale sociale e a emettere obbligazioni, anche convertibili, fino a massimi Euro 10.000.000,00, (diecimilioni virgola zero zero) anche con esclusione del diritto di opzione o in via gratuita, anche ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e 8, e dell'articolo 2349 del codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

In relazione al terzo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria, il Presidente informa i soci Azionisti che il Consiglio di Amministrazione uscente ha ritenuto convocare la presente assemblea anche al fine di proporre il conferimento di una delega, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, ad aumentare il capitale sociale ed a emettere obbligazioni convertibili e/o a conversione obbligatoria o comunque danti diritto ad acquisire o sottoscrivere azioni, anche con l'esclusione del diritto di opzione o in via gratuita, anche ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e 8, e dell'articolo 2349 del codice civile (la "Delega").

Il Presidente pertanto passa ad illustrare le modalità ed i termini dell'operazione proposta.

Oggetto della Delega

Ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile e in conformità allo statuto sociale di Portobello, l'Assemblea dei Soci potrà attribuire agli amministratori, rispettivamente, la facoltà:

- a. di aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 anni dalla data di deliberazione della modificazione;
- b. di emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili, fino a un ammontare determinato e per il periodo massimo di 5 anni dalla data di deliberazione della modificazione (in tal caso, la delega comprende anche quella relativa al corrispondente aumento del capitale sociale).

Nel caso in cui la delega conferita comprenda la facoltà dell'organo amministrativo di dare esecuzione alla stessa anche eventualmente escludendo in tutto o in parte il diritto di opzione ai sensi dei commi

4, primo periodo, e 5 dell'articolo 2441 del codice civile, all'atto dell'esercizio di tale facoltà si applica, in quanto compatibile, il comma 6 dell'articolo 2441 del codice civile e lo statuto sociale determina i criteri cui gli amministratori devono attenersi nell'esercizio della delega. In aggiunta, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, il prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione ai sensi di legge e di statuto.

Per le motivazioni e gli obiettivi meglio descritti nel prosieguo, la Delega che viene proposta di conferire al Consiglio di Amministrazione è ampia e generale. In particolare, essa comprende la facoltà di:

- 1) ai sensi degli articoli 2443 e 2349 del codice civile:
 - (i). aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie:
 - a) da offrire in opzione agli aventi diritto; e/o
 - b) da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo (vale a dire anche mediante conferimento in natura), 4, secondo periodo (vale a dire nei limiti di un decimo del capitale preesistente), 5 (vale a dire quando l'interesse della società lo esige), e 8 (vale a dire in sottoscrizione ai dipendenti), dell'articolo 2441 del codice civile;
 - (ii). abbinare gratuitamente alle suddette azioni eventuali warrant o bonus shares o altri strumenti di equity o quasi equity che in generale diano il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione e/o obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni (eventualmente anche emesse dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile) ovvero obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile;
 - (iii). aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio dei warrant o degli strumenti finanziari di cui al precedente punto (ii) e/o di warrant o strumenti finanziari abbinati alle obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile, ovvero alle obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni (eventualmente anche emesse dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile);
 - (iv). aumentare in una o più volte il capitale sociale, in via gratuita, mediante emissione di azioni ordinarie da assegnare ai prestatori di lavoro ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile anche a servizio di piani di incentivazione basati su strumenti finanziari;
 - (v). chiedere l'ammissione a quotazione dei warrant e/o degli strumenti finanziari e/o delle obbligazioni di cui sopra in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri, fermo restando l'esercizio della suddetta Delega entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della

stessa (vale a dire il termine massimo previsto dal codice civile);

2) ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile:

(i). emettere, in una o più tranches, obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni:

a) da offrirsi in opzione agli aventi diritto; e/o

b) da offrire a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 2441 del codice civile.

deliberando il corrispondente aumento di capitale a servizio delle obbligazioni, in una o più volte e in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie della Società aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione;

(ii). abbinare gratuitamente a tali obbligazioni eventuali warrant o bonus shares o altri strumenti di equity o quasi equity che diano il diritto di ricevere azioni ordinarie della Società, gratuitamente o a pagamento, anche di nuova emissione e/o ulteriori obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni (eventualmente anche emesse dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile) ovvero obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile;

(iii). aumentare in una o più volte il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, al servizio dell'esercizio dei warrant o degli strumenti finanziari di cui al precedente punto (ii) e/o di warrant o strumenti finanziari abbinati alle obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile ovvero alle obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni (eventualmente anche emesse dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile);

(iv). chiedere l'ammissione a quotazione delle obbligazioni di cui sopra e/o dei correlati warrant o strumenti finanziari in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri, fermo restando l'esercizio della suddetta Delega entro il periodo di 5 anni dalla data della delibera assembleare di conferimento della stessa (vale a dire il termine massimo di cui al codice civile).

In ogni caso, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della Delega sub 1) e dell'ammontare nominale delle obbligazioni emesse nell'esercizio della Delega sub 2) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero), ciò al fine del perseguimento degli obiettivi di sviluppo della Società. Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della Delega sub 1) e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio delle obbligazioni emesse nell'esercizio della Delega sub 2) e/o dell'esercizio dei warrant o strumenti finanziari eventualmente emessi in esercizio di tali Deleghe non potrà in ogni caso eccedere il predetto importo massimo com-

plexivo (unitariamente inteso).

Motivazioni della Delega e criteri per il suo esercizio

La Delega, nell'ampiezza dei termini proposti, consente di conseguire vantaggi in termini di flessibilità e tempestività di esecuzione al fine di poter cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni più favorevoli per l'effettuazione di operazioni straordinarie che possano rendere opportuno agire con particolare sollecitudine, tenuto anche conto dell'alta incertezza e volatilità che caratterizzano i mercati finanziari.

A supporto della specifica ampiezza della Delega, si segnala in particolare quanto segue.

La Società è interessata da una fase di crescita volta alla creazione di sempre maggior valore per i propri azionisti. In tale contesto è importante che la Società sia in grado, in un futuro anche prossimo, di procurarsi con rapidità e nella forma quanto più flessibile i mezzi finanziari necessari a cogliere sollecitamente le opportunità che si presentino sul mercato. Le caratteristiche stesse dei mercati finanziari, infatti, richiedono di poter agire in maniera tempestiva, per cogliere i momenti più favorevoli per l'approvvigionamento delle risorse necessarie per finanziare gli investimenti.

Le motivazioni sottese all'opportunità di attribuire al Consiglio di Amministrazione la Delega consistono, pertanto, in primis, nell'esigenza di poter rispondere in maniera efficiente, tempestiva ed elastica ad eventuali opportunità di rafforzamento patrimoniale, secondo le necessità che si manifesteranno in dipendenza dello sviluppo dell'attività sociale.

Oltre alla richiamata flessibilità in merito alla scelta dei tempi di attuazione, rispetto alla deliberazione dell'organo assembleare, lo strumento della Delega ha l'ulteriore indubbio vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione delle caratteristiche degli strumenti finanziari da emettere e della combinazione tra loro di tali strumenti, nonché delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare massimo dell'offerta e il prezzo di emissione degli strumenti finanziari oggetto della stessa, in linea con la miglior prassi per operazioni similari, nel rispetto dei limiti e dei criteri di legge) in dipendenza delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, riducendo tra l'altro il rischio di oscillazione dei corsi di borsa tra il momento dell'annuncio e quello dell'avvio dell'operazione, che intercorrerebbe ove la stessa fosse decisa dall'organo assembleare.

Resta peraltro inteso che, ove la Delega fosse conferita nei termini proposti, l'eventuale decisione del Consiglio di Amministrazione di eseguire aumenti di capitale rivolti a terzi, con l'esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione ai sensi dei commi 4 e 5 dell'articolo 2441 del codice civile, a fronte di una diluizione dell'azionariato, potrebbe essere assunta solo ove giustificata da precise esigenze d'interesse sociale e dai benefici complessivi delle operazioni perseguibili. Inoltre, l'offerta rivolta a terzi può costituire un valido strumento per aumentare il flottante e consentire di mantenere in ogni momento un'adeguata liquidità del titolo (ciò in ogni caso in linea con le pre-

visioni di legge e regolamentari applicabili).

Ai fini di quanto richiesto dall'articolo 2441, comma 6, del codice civile, in virtù del richiamo di cui all'articolo 2443, comma 1, del codice civile, si precisa sin d'ora che:

(i) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'articolo del codice civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o impianti funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale della Società, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non, e/o di altri beni ritenuti dal Consiglio di Amministrazione medesimo strumentali per il perseguimento dell'oggetto sociale;

(ii) l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del secondo periodo del comma 4 e del comma 5 dell'articolo 2441 del codice civile potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a "investitori qualificati" e/o "investitori professionali" (anche esteri), quali (a titolo esemplificativo) banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento (ovvero altri soggetti rientranti nelle relative definizioni anche di carattere europeo, di volta in volta applicabili), e/o operatori che (indipendentemente da tale qualificazione) svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle della Società e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima, in maniera tale da beneficiare di eventuali accordi strategici e/o di partnership e/o co-investimento con detti soggetti ovvero comunque al fine della realizzazione di operazioni di rafforzamento patrimoniale e/o strategiche da parte della Società;

(iii) l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del comma 8 dell'articolo 2441 del codice civile potrà avere luogo unicamente in caso di emissione di azioni a dipendenti della Società e/o delle società da quest'ultima controllate in conformità a piani di incentivazione o comunque di work for equity o similari così come ai medesimi fini potranno essere realizzati aumenti gratuiti del capitale sociale (e/o emissioni azionarie anche senza incidere sul nominale) a ragione di quanto disposto dall'articolo 2349 del codice civile e, quindi, tenendo conto delle qualità e caratteristiche dei destinatari dei predetti piani di incentivazione.

Le considerazioni sopra riportate sono valide, mutatis mutandis, anche con riguardo al conferimento della Delega relativamente all'emissione di obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni ex articolo 2420-ter del codice civile, salvo che per l'incidenza sul flottante, che in tal caso, pur ricorrendo, rappresenta un effetto secondario legato ai tempi e all'effettiva conversione.

La facoltà di abbinare gratuitamente alle azioni di nuova emissione e/o alle obbligazioni eventuali warrant o altri strumenti finanziari

(comprensiva della facoltà di aumentare il capitale sociale al servizio dell'esercizio di tali warrant o strumenti finanziari), che diano a loro volta diritto a ricevere gratuitamente, acquistare o sottoscrivere nuove azioni o obbligazioni, anche convertibili (eventualmente anche emesse dal Consiglio di Amministrazione nell'esercizio di una delega ex articolo 2420-ter del codice civile) e la facoltà di chiedere l'ammissione a quotazione di tali strumenti finanziari in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione italiani o esteri, rappresentano strumenti idonei a favorire una più ampia adesione alle operazioni che potranno essere deliberate in esercizio della Delega, rendendo maggiormente attraente l'offerta agli azionisti e/o al mercato in genere. Resta peraltro inteso che la possibilità di effettuare un tale abbinamento o chiedere l'ammissione a quotazione dipenderà dalle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione.

La facoltà di procedere ad aumenti di capitale "gratuiti" trova invece giustificazione della possibilità di procedere all'implementazione di piani di incentivazione con funzione di retention e di attraction di personale chiave per la Società, potendo disporre di uno strumento ragionevolmente flessibile a tal fine.

Infine, la facoltà di aumentare il capitale sociale e/o di emettere obbligazioni, entrambi eventualmente anche cum warrant (aventi le caratteristiche sopra descritte), ovvero di emettere warrant o altri strumenti finanziari (aventi le caratteristiche sopra descritte) da assegnare insieme a obbligazioni emesse ai sensi dell'articolo 2410 del codice civile o alle stesse obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni oggetto della Delega, potrà, altresì, consentire alla Società di mantenere nel tempo un corretto rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi.

Le risorse reperite con l'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, oltre che alle strategie di crescita ricordate sopra, anche alla valorizzazione degli investimenti esistenti, nonché, più in generale, al soddisfacimento di esigenze finanziarie che dovessero manifestarsi nel quinquennio successivo alla data della deliberazione assembleare di approvazione.

Criteri di determinazione del prezzo di emissione e rapporto di assegnazione delle azioni, del prezzo di emissione e del rapporto di conversione delle obbligazioni nonché del rapporto di esercizio dei warrant o degli strumenti finanziari

L'esercizio della Delega comprenderà anche la facoltà di fissare, di volta in volta, il prezzo di emissione delle azioni (o stabilire che esso debba avvenire a titolo gratuito), compreso l'eventuale sovrapprezzo, il godimento, i destinatari dell'aumento di capitale e il rapporto di assegnazione in caso di aumenti in opzione agli aventi diritto della Società nonché, in caso di emissione di obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni il tasso di interesse, la durata, le eventuali garanzie, il rapporto di conversione, il rapporto di assegnazione in caso di offerta in opzione, nonché tutte le altre condizioni del prestito (in-

clusa la possibilità di procedere al rimborso, anche anticipato, del prestito in denaro, mediante consegna di azioni, ovvero tramite una combinazione delle due modalità). Al Consiglio di Amministrazione verrebbe, poi, attribuita la facoltà di procedere alla richiesta di ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari di nuova emissione.

In particolare, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2441, comma 6, del codice civile (ove applicabile), il prezzo di emissione delle azioni ordinarie da emettersi in esecuzione della Delega per l'aumento di capitale ovvero a servizio della conversione delle obbligazioni sarà determinato, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione facendo riferimento alla prassi di mercato per operazioni simili, alle metodologie di valutazione più comunemente riconosciute e utilizzate nella pratica professionale anche a livello internazionale. Potrà, infatti, essere fatto riferimento a metodologie di tipo finanziario e reddituale, eventualmente comparate e ponderate secondo criteri comunemente riconosciuti ed utilizzati, nonché a multipli di mercato di società comparabili, eventualmente tenendo anche conto dell'andamento del prezzo delle azioni della Società rilevato nell'ultimo semestre sul sistema multilaterale di negoziazione ove le azioni sono negoziate, rispettando, in caso di aumenti di capitale con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dei commi 4, primo periodo, e 5 dell'articolo 2441 del codice civile, comunque il prezzo minimo di emissione per azione fissato nel valore unitario per azione del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale di riferimento debitamente approvata anteriormente alla delibera consiliare di aumento del capitale.

Per le deliberazioni relative ad aumenti di capitale da offrire in opzione ovvero - in tutto o in parte - a terzi, o al servizio della conversione di obbligazioni e/o dell'esercizio di warrant o strumenti finanziari, nel determinare il prezzo di emissione delle nuove azioni, come anche nel determinare il rapporto di conversione delle obbligazioni e il rapporto di esercizio dei warrant o strumenti finanziari, il Consiglio di Amministrazione dovrà quindi tenere conto, tra l'altro, del valore del patrimonio netto e delle condizioni dei mercati finanziari prevalenti al momento del lancio effettivo dell'operazione, dei corsi di borsa, nonché dell'applicazione di un eventuale sconto in linea con la prassi di mercato per operazioni simili, fermi restando le formalità e i limiti di cui ai commi 4, primo periodo, 5 e 6 dell'articolo 2441 del codice civile, ove applicabili.

Nel rispetto di quanto precede, il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni e/o il rapporto di conversione delle obbligazioni di nuova emissione e/o il rapporto di esercizio dei warrant o strumenti finanziari potranno anche essere inferiori alla preesistente parità contabile. Potrà altresì essere previsto un sovrapprezzo.

In aggiunta, in caso di esclusione in tutto o in parte del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, dell'articolo 2441 del codice civile, il prezzo di emissione dovrà corrispondere al valore di mercato delle azioni e ciò dovrà essere confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione ai sensi di

legge e di statuto.

I criteri e le motivazioni illustrati nel presente paragrafo ed in quello precedente fissano dei principi esemplificativi ai quali il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi nell'esercizio della Delega, in particolare per individuare i soggetti ai quali offrire gli strumenti finanziari eventualmente emessi ai sensi dell'articolo 2441 del codice civile, o a titolo gratuito ex articolo 2349 del codice civile, fermo restando l'obbligo di illustrare (nel primo caso) con apposita relazione le ragioni dell'esclusione o della limitazione del diritto di opzione, in conformità a quanto previsto dalla legge e dallo statuto.

Rimane inteso quindi che, in occasione di ciascun eventuale esercizio della Delega, il Consiglio di Amministrazione predisporrà le necessarie relazioni illustrative, ove verranno esposti gli specifici criteri utilizzati per la determinazione degli elementi sopra indicati nonché le ragioni dell'eventuale esclusione del diritto di opzione, a valere sulla singola operazione.

Durata e ammontare della Delega

Si propone di stabilire che la durata della Delega sia pari al termine massimo di legge di 5 anni a decorrere dalla data della delibera assembleare, e di stabilire che possa essere esercitata in una o più volte. Decorso detto termine la Delega si considererà automaticamente priva di efficacia.

Fermo quanto precede, le tempistiche di esercizio della Delega nonché i termini e le condizioni delle eventuali emissioni dipenderanno dalle concrete opportunità che si presenteranno e verranno comunque prontamente comunicati al mercato ai sensi di legge e di regolamento non appena saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione.

In ogni caso si propone che la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della Delega sub 1) e dell'ammontare nominale delle obbligazioni emesse nell'esercizio della Delega sub 2) non potrà complessivamente eccedere l'importo massimo complessivo di euro 10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) . Alla stessa stregua, la somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della Delega sub 1) e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni emesse nell'esercizio della Delega sub 2) e/o dell'esercizio dei warrant o strumenti finanziari eventualmente emessi in esercizio di tali Deleghe non potrà in ogni caso eccedere il predetto importo massimo complessivo (unitariamente inteso).

Modifica dello statuto sociale

Per effetto dell'approvazione della Delega sarà necessario integrare l'articolo 6 ("Capitale sociale") del vigente statuto sociale con l'aggiunta del seguente nuovo paragrafo:

"L'assemblea straordinaria in data 19 aprile 2021 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla deliberazione, per massimi Euro

10.000.000,00 (diecimilioni virgola zero zero) comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, cod. civ. ed anche in via gratuita ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., nonché la facoltà, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di emettere obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni ordinarie della società, per il medesimo periodo di tempo, e fino a concorrenza del medesimo ammontare massimo (unitariamente inteso), con conseguente facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. ovvero anche con esclusione dello stesso ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ., il tutto ai termini e secondo le condizioni ed i criteri a cui il consiglio di amministrazione dovrà attenersi, fissati nella medesima deliberazione."

Il Collegio Sindacale neo nominato nella persona del Dott. PAGANI fa presente che le proposte modifiche dello statuto sociale non sono state sottoposte all'esame del nuovo collegio sindacale e sono state altresì esaminate dal Collegio Sindacale uscente e per le quali, come dichiarato e confermato dal Presidente dell'Assemblea nonché Amministratore Delegato uscente, PRETE SIMONE, non sono stati sollevati rilievi significativi.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Presidente a nome del Consiglio di Amministrazione sottopone ai soci azionisti l'approvazione di quanto in discussione e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa la discussione e pone in votazione il terzo ed ultimo argomento all'ordine del giorno della parte straordinaria.

Il Presidente comunica che sono presenti all'inizio della votazione numero 9 (nove) azionisti aventi diritto al voto rappresentanti complessivamente n. 2.112.600 (duemilionicentododicimilaseicento) azioni ordinarie pari al 75,24% (settantacinque virgola ventiquattro per cento) delle n. 2.807.900 (duemilioniottocentosettemilanovecento) azioni ordinarie costituenti il capitale sociale.

Il Presidente, dopo avere rinnovato la richiesta agli aventi diritto al voto di dichiarare, a mezzo del "Rappresentante Designato" la sussistenza di eventuali cause che comportino la sospensione del diritto di voto e per quest'ultimo di non assentarsi dalla riunione fino a quando non siano terminate le procedure di votazione, e non avendo al riguardo ricevuto delle dichiarazioni ostative, invita gli azionisti ad esprimere la propria dichiarazione di voto in merito alle sopra proposte modifiche ed introduzioni statutarie ed apre la votazione essendo le ore 14,25 (quattordici minuti venticinque)

L'Assemblea degli azionisti di Portobello S.p.A. a questo punto:

- udita l'esposizione del Presidente,
- preso atto della relazione illustrativa dell'uscente Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute,
- riconosciuto l'interesse della Società per le ragioni illustrate dal detto Consiglio di Amministrazione

Delibera

1. di delegare al Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2443 e 2420-ter del codice civile, rispettivamente, la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale sociale (anche a titolo gratuito ai sensi dell'articolo 2349 del codice civile) e/o emettere in una o più volte obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni nei termini e alle condizioni esposte dal Presidente ed in base alla "Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione" ed alla modifica statutaria di cui al punto 2. che segue;

2. conseguentemente, di integrare l'articolo 6 dello statuto sociale inserendo un nuovo paragrafo del seguente tenore:

"6.3 L'assemblea straordinaria in data 19 aprile 2021 ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, entro cinque anni dalla deliberazione, per massimi Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., ovvero anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4, 5 e 8, cod. civ. ed anche in via gratuita ai sensi dell'art. 2349 cod. civ., nonché la facoltà, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., di emettere obbligazioni convertibili, a conversione obbligatoria ovvero che diano diritto ad acquistare o sottoscrivere azioni ordinarie della società, per il medesimo periodo di tempo, e fino a concorrenza del medesimo ammontare massimo (unitariamente inteso), con conseguente facoltà di deliberare il relativo aumento di capitale a servizio della conversione, nel rispetto del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 cod. civ. ovvero anche con esclusione dello stesso ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, cod. civ., il tutto ai termini e secondo le condizioni ed i criteri a cui il consiglio di amministrazione dovrà attenersi, fissati nella medesima deliberazione";

3. di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato pro-tempore, anche tramite procuratori speciali all'uopo nominati, di eseguire quanto sopra deliberato, attribuendo ogni potere per eseguire quanto necessario od opportuno per ottenere l'iscrizione delle presenti deliberazioni nel Registro delle Imprese competente, con facoltà di accettare e introdurre nelle stesse, anche con atto unilaterale, qualsiasi modificazione e/o integrazione di carattere formale e non sostanziale che risultasse necessaria in sede di iscrizione o comunque fosse richiesta dalle autorità competenti e provvedendo in genere a tutto quanto richiesto per la completa attuazione delle deliberazioni medesime, con ogni potere a tal fin necessario e opportuno, nessuno escluso o eccettuato;

4. di autorizzare quindi il Presidente e l'Amministratore Delegato pro-tempore a depositare e pubblicare, ai sensi di legge, il testo aggiornato dello statuto sociale che in copia e con le sopra deliberate modifiche, si allega al presente atto sotto la lettera **"B"**.

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola la

seduta e' stata tolta alle ore 14,30 (quattordici e minuti trenta).
Di che ho redatto il presente verbale dattiloscritto da persona di mia
fiducia e completato di mio pugno su venti fogli scritti su pagine in-
tere settantasei e parte della settantasettesima.

Sottoscritto alle ore 11,00.

F.TO: MARIO SCATTONE (NOTAIO)